

GIOVEDÌ, 24 GENNAIO 2013

Pagina 15 - Piombino - Elba

Crisi edilizia e nuove case, lista civica contro la giunta

Comune dei Cittadini attacca l'assessore all'urbanistica Benedettini «Consapevole di centinaia di alloggi ancora invenduti, lottizza anche Tufaia»

Griglie da pioggia, lavori in via Roma e strada chiusa

Da lunedì avranno inizio i lavori di realizzazione di griglie per l'acqua piovana nel centro storico di Campiglia. La zona interessata è quella della centralissima via Roma (nella foto), di conseguenza la strada sarà chiusa al transito per una settimana. Modifiche per la viabilità: inversione del senso unico di marcia attualmente consentito in via Buozzi e in via Aldo Moro; accesso consentito in piazza della Repubblica per i veicoli provenienti da via Cavour; accesso consentito in via Buozzi per i veicoli provenienti da piazza della Repubblica; istituito il senso unico alternato in via Roma, nel tratto compreso tra piazza Mazzini e piazza della Repubblica; obbligo di svolta a sinistra in via Roma per i veicoli in uscita da via Portelli. Info al comando di polizia municipale tel. 0565839333.

di Francesco Rossi wCAMPIGLIA Comune dei Cittadini replica all'intervento dell'assessore all'urbanistica Gianfranco Benedettini, mettendo in rilievo quelle che giudica le contraddizioni della giunta. Secondo la lista civica, è incomprensibile riconoscere la crisi del settore edilizio – e per questo sospendere i lavori già previsti, per esempio in via Cerrini – e poi prevedere, col Regolamento urbanistico l'espansione di questo settore nella zona a nord di Venturina. «Come fa un'amministrazione, consapevole che ci sono centinaia di alloggi invenduti e lottizzazioni non attuate dal 1995, a prevedere oltre 450 nuovi alloggi e tanti altri capannoni da costruire a Venturina nei prossimi cinque anni? Benedettini – prosegue Comune dei Cittadini – sembra suggerire una risposta. Si lascino perdere le zone degradate e incompiute per “valorizzare la porta a nord di Venturina” che, a suo dire, “rappresenta un vero e proprio benvenuto per chi entra nel paese”. Il benvenuto sarebbe una lottizzazione di palazzotti e case a schiera (156 alloggi) intorno ai laghetti di Tufaia. Una colata di cemento davanti a quello che doveva essere il parco termale di Caldana che renderà più difficile lo sviluppo del termalismo. Probabilmente – si afferma – nei prossimi 5 anni si farà proprio nulla, ma per il Comune, si dovrebbero costruire altre case senza preoccuparci delle imprese che stentano a vendere quello che hanno già fatto. Venturina è piena di questi casi: la lottizzazione di via Cerrini, la lottizzazione della stazione, gli interventi sospesi alla Monaca». Le proposte alternative del gruppo di opposizione? «Completare – si spiega – gli interventi avviati da anni, risanare le zone più degradate (a partire da quelle pubbliche di via Cerrini), recuperare il centro storico di Campiglia e ristrutturare l'edilizia più vecchia di Venturina per ridare al paese una vitalità che sta scomparendo». Un punto su cui maggioranza ed opposizione concordano è che la crisi immobiliare non può che sospendere i progetti già in corso. Carep, l'impresa esecutrice del programma integrato d'intervento dell'8 di marzo del 2005, dopo aver eseguito i lavori della palestra, del centro socio-terapeutico ed altri interventi di edilizia sociale (ed essere in procinto di completare il congiungimento di via Fellini con via Rossellini) ha sospeso i lavori di edilizia privata, in particolare in via Cerrini. Quello che Comune dei Cittadini contesta di questa convenzione tra Carep e Comune (i cui lavori dovevano finire nel 2008) è la sua violazione che non porterebbe conseguenze. «L'assessore dovrebbe riscrivere la convenzione con la Carep», è l'opinione di Comune dei Cittadini « fissare nuovi termini e portarla all'approvazione del consiglio. Invece preferisce lasciare l'incertezza nei rapporti con l'impresa e il degrado nel paese. Queste sono le responsabilità amministrative». Perché la convenzione non viene rinnovata tenendo conto delle difficoltà del mercato? «Ci sono delle questioni tecniche in sospeso – afferma il sindaco Soffritti, “relative a

problemi non conosciuti al momento della firma della convenzione. Mi riferisco al rischio idraulico connesso agli interventi. In relazione a questi rischi abbiamo chiesto il parere all'Autorità di Bacino e quando avremo i dati certi provvederemo al rinnovo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA